

Il voto nei Comuni

A San Michele il testa a testa premia Maurutto

► Con il 52,85% lo sfidante ha battuto sul filo di lana il vicesindaco uscente ► L'affluenza alle urne si è fermata al 50.06, il peggior dato degli ultimi anni

SAN MICHELE

Flavio Maurutto è il nuovo sindaco di San Michele al Tagliamento. La lista "Insieme per il futuro-Maurutto Sindaco" ha raccolto 2759 voti, pari al 52,85 per cento, vincendo con uno scarto di 298 voti sulla lista "Idea Comune - Gianni Carrer sindaco" che, da vice di Pasquino Codognotto, puntava a continuare ad amministrare il Comune. Un dato emerge su tutti: un elettore su due a San Michele al Tagliamento non è infatti andato a votare. È il peggior dato degli ultimi anni sulla riva destra del grande fiume che segna il confine regionale. L'affluenza alle urne sanmichelina si è fermata infatti a 50,06 per cento, ovvero 5439 persone su 10864 votanti. Peggio delle elezioni regionali dello scorso anno quando si erano recati a votare il 51,22 per cento degli elettori, 5550 su 10835. Alle amministrative del 2016 Pasquino Codognotto vinse con il 59,77 per cento dei voti quando l'affluenza raggiunse il 58,32 per cento in un election day. Maurutto torna quindi alla guida della Giunta sanmichelina che aveva già diretto tra il 1994 e il 2003.

DUE ZONE DISTINTE

Un testa a testa tra i candidati che per gran parte del pomeriggio di ieri ha tenuto banco tra gli schieramenti, tanto che il quadro non è stato definito fino all'ultimo. Voti che di fatto si sono divisi tra le due liste con una Comune spezzata. Se da Cesarolo al mare gli elettori hanno preferito la lista di Carrer, a nord del

paese si è votato praticamente per quella di Maurutto. Le prime 3 sezioni del capoluogo sono andate a Flavio Maurutto che ha ricevuto percentuali di voti compresi tra il 59,46 e il 54,08 per cento. La sezione numero 4, sempre del capoluogo, è invece andata a Carrer che ha catturato il sostegno di 50,73 per cento dei votanti. Ottimo risultato per i vincitori a San Giorgio con la sezione 5 che ha ricevuto il 79,35 per cento di preferenze e alla 6 il 66,23. Stesso risultato anche tra Villanova e Malafesta con Insieme per il futuro che raccoglie il 78,15 per cento. Man mano che però si scende verso il mare la situazione si inverte ma non permette alla lista di Carrer di vincere, di fatto perché ci vivono meno elettori. Tra Cesarolo, Marinella, Terzo Bacino e Bevazzana, Idea Comu-



SINDACO FLAVIO MAURUTTO

ne raccoglie preferenze tra 55,91 per cento e 61,9. Anche a Bibione sfonda la lista capitanata dal vice sindaco uscente. Nelle tre sezioni 11/12 e 13 Idea Comune ha raccolto rispettivamente 59,02 per cento di voti, 56,92 e 58,47.

IDATI FINALI

La consultazione finale ha quindi premiato la squadra di Flavio Maurutto che ha ricevuto 2759 preferenze con il 52,85 per cento dei voti. Ai competitor guidati da Gianni Carrer 2461 voti con il 47,15 per cento. Complessivamente hanno votato 5439 persone su 10864 di fatto il 50,06 per cento degli elettori. Tra questi quasi il 4 per cento delle schede non sono servite per la consultazione.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUNICIPALITÀ A San Michele al Tagliamento nel weekend è andato al voto solo il 50,06% degli aventi diritto, un dato bassissimo

ELEZIONI COMUNALI 2021		13 Sezioni su 13	
S. MICHELE AL T.			
CANDIDATI	VOTI	% LISTE	VOTI %
Flavio Maurutto	2.759	52,85	Insieme per il Futuro 2.759 52,85
Gianni Carrer	2.461	47,15	Idea Comune 2.461 47,15

SINDACO ELETTO	
Flavio Maurutto	52,85%



Chi è Flavio Maurutto: 57 anni, dal 1994 al 2003 è stato sindaco di San Michele. Nel 1992 ha iniziato a lavorare per l'amministrazione pubblica alle dipendenze dello Ial del Veneto. Dal 2004 è direttore della Bibione Spiaggia Srl che si occupa del litorale a est.

04.10.2021, 11:27:00

Le preferenze

Codognotto ne raccoglie 404, Bornancin 256

Sergio Bornancin, già sindaco a San Michele, è il più votato tra i consiglieri di maggioranza della lista di Flavio Maurutto "Insieme per il futuro". Bornancin che, inevitabilmente, punterà su qualche assessorato è riuscito a raccogliere il consenso di 10,04% con 256 preferenze. A seguire Pier Luigi Grosso con 260 preferenze con il 10,02%; Gianpietro Bandolin con 8,75% e 223 preferenze. Elisa Nardini ha raccolto 214 voti con il 8,39%, Elena Zuppichin 213 con

8,35%, Robertino Driusso 189 con 7,41%, Nicolino Biasin 177 e 6,94%, Marco Cecchetto 172 con 6,75%, Silvia Bottacin 171 con 6,71%, Selena Colusso Vio 163 con il 6,39%, Dario Marson 122 con 4,78%, Sabrina Lando 106 con 4,16%. Sicuramente esclusi dal consiglio Natalino Dorigutto, Riccardo Gobatto, Tiziano Massimo Bozzetto e Valentina Dancluzzi. Nella lista guidata da Gianni Carrer "Idea Comune" il più votato è l'ex sindaco Pasquino Codognotto con 404

preferenze e il 19,07% che andrà all'opposizione con Gianni Carrer, Pier Mario Fantin che ha raccolto 283 preferenze pari al 13,36%, Mafalda Sabrina Ziroldo 238 con 11,24% e Cristina Cassan 158 con 7,46%. Escluse Elena De Bortoli, Simonetta Gervaso, Giosuè Cuccurullo, Annalisa Arduini, Thomas Bisoli, Manola Nicoletta Romanin, Orietta Dal Ben, Loris Gobatto, Davide Trevisiol, Graziano Giuseppino Galasso, Antonio Pezzoni e Giancarlo Odorico.

SAN MICHELE

«Congratulazioni a Flavio Maurutto e alla sua lista e grazie di cuore alla mia squadra che mi ha permesso di vivere una bellissima esperienza», Gianni Carrer, vice sindaco uscente, saluta con inevitabile rammarico il competitor Maurutto. Alle 18.40 di ieri pomeriggio Carrer ha salutato l'amico Maurutto complimentandosi per il risultato. «Fino all'ultimo ce la siamo giocata - spiega Carrer - Eravamo in vantaggio con 52 per cento a 48 per gran parte del pomeriggio poi, man mano che arrivavano i dati della zona più a nord del nostro territorio, la situazione è decisamente cambiata». A far perdere Carrer inevitabilmente i residenti di Malafesta, Villanova, San Giorgio e gran parte del capoluogo senza contare l'alta percentuale di astensionismo. «Non ho nulla da recriminare alla mia squadra - ribadisce Carrer - Non ho infatti nessun rimpianto. Anzi, tutti i candidati hanno lavorato

Le reazioni Gli sconfitti

Carrer: «Ce la siamo giocata alla pari ma adesso potrei lasciare la politica»

bene. Abbiamo fatto un ottimo lavoro e non ci sono stati errori. È andata così e il merito è anche dei nostri competitor che, inevitabilmente, sono riusciti a catturare ulteriori preferenze. Si giocava in due, c'è uno che perde e uno che vince». E se negli ultimi 10 anni Gianni Carrer e alcuni

amministratori uscenti, tra cui il sindaco Codognotto, anno governato, ora si ritrovano a passare il testimone.

DIFFERENZA MARGINALE

«Si tratta di una differenza marginale - spiega ancora Carrer - meno di 300 voti su 5 mila persone che sono mancate all'appello sono decisamente poche. Va rispettata anche la nostra percentuale». Il vice sindaco uscente si ritrova così all'opposizione. «Valuterò il mio futuro politico - spiega a caldo Carrer - mi prendo qualche giorno per pensare ma credo che uscirò dal Consiglio comunale. Sono una persona che si impegna

L'EX SINDACO CODOGNOTTO: «CI SONO MANCATI I VOTI NEL CAPOLUOGO CERCHEREMO DI CAPIRE PERCHÉ»



AMMINISTRATIVE Gianni Carrer (a sinistra) e a destra l'ex sindaco Pasquino Codognotto delusi dall'esito della tornata elettorale

per fare e non per altro, quindi penso che il mio futuro politico si chiuda qui. Poi vedremo nei prossimi giorni». «La zona più alta del territorio ha votato per l'altra lista - spiega il sindaco uscente, Pasquino Codognotto - sapevamo che sarebbe andata così, ce lo aspettavamo. A noi però sono mancati i voti del capoluogo. Valuteremo il motivo per cui non abbiamo raccolto ulteriori preferenze. In Consiglio comunale lavoreremo per il bene del nostro territorio». Per Codognotto, che negli ultimi 10 anni è ritrovato alla guida di San Michele in un periodo difficile come quello della pandemia, il rammarico è inevitabile. «Sono dispiaciuto è vero, ma lo sono anche perché si è abbassato ulteriormente il quorum dei votanti. C'è una disaffezione generalizzata alla politica, tanto è vero che di giovani ai seggi ne abbiamo visti ben pochi. Ora guardiamo avanti. Ho fatto gli auguri a Flavio Maurutto, la sua lista ha vinto e quindi sono stati bravi. Questa è la democrazia e va rispettata». (mc)

© RIPRODUZIONE RISERVATA